

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 17

Adunanza 24 aprile 2001

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 33
AL P.R.G. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 379 - 93609/2001

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori MARIA PIA BRUNATO e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Torino:

- è dotato di PRG approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 30 del 26/02/2001 il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 33 al PRG, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha inviato la suddetta deliberazione alla Provincia in data 13/03/2001 (pervenuta il 14/03/2001);

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 30/2001 di adozione e dai relativi elaborati tecnici ad essa allegati;

Rilevato che la variante in oggetto riguarda l'area compresa tra il C.so Regina Margherita, il quartiere di edilizia economica e popolare E27, via Pianezza e il fiume Dora Riparia, destinata dal PRG vigente a Zona Urbana di Trasformazione (ambito 4.15) con un mix

funzionale che prevede attività produttive (80%), attività terziarie (10%) e attività di servizio alle persone ed alle imprese (10%).

La variante, proposta per consentire, fino all'attuazione della trasformazione urbanistica prevista, la permanenza e lo sviluppo delle attività produttive esistenti ("*.. che sono ancora vitali e mostrano significative prospettive di sviluppo.*"), ripropone sostanzialmente l'indicazione di uso del suolo in atto, confermando l'occupazione industriale esistente, mentre il disegno urbano previsto dal PRG vigente ne prevede la parziale demolizione, concentrando le attività industriali nella porzione ovest dell'ambito di trasformazione e dislocando i servizi pubblici (prevalentemente parco) in quella est, a ridosso del fiume.

Inoltre viene modificata la scheda normativa della Zona Urbana di Trasformazione 4.15, in particolare introducendo una disciplina specifica meno rigida per quanto riguarda gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente: si passa dalla manutenzione straordinaria consentita dal PRG vigente per gli edifici esistenti all'interno delle Zone Urbane di Trasformazione, alla ristrutturazione edilizia prevista per questo caso specifico;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 17/04/2001, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare una osservazione di cui si ritiene di condividere il contenuto;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 33 al P.R.G. del Comune di Torino, adottato con deliberazione C.C. n. 30 del 26/02/2001:
 - a) il nuovo assetto dell'area di trasformazione a carattere industriale, introdotto dalla variante, che riduce drasticamente la parte indicata a verde pubblico per ridestinarla a industria, appare peggiorativo sotto il profilo della sostenibilità ambientale, rispetto a quello indicato nel PRG vigente, che si è posto l'obiettivo di recuperare all'interno dell'area urbana il paesaggio fluviale e il verde dell'adiacente parco della Pellerina e del suo prolungamento a monte previsto dagli strumenti urbanistici di Collegno, Pianezza e Alpignano.

Si chiede pertanto di voler riconsiderare tale previsione, mantenendo le dimensioni del parco pubblico lungo la Dora come previsto dal PRG vigente. In questo senso, si tenga presente che, in ogni caso, una fascia della profondità di 150 metri, a partire dal fiume, è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 D. Lgs. 490/1999 (ex vincolo "Galasso"). Come pure è opportuno che venga presa in seria considerazione - anche alla luce dei recenti eventi alluvionali dell'ottobre 2000 che hanno interessato la zona in oggetto - l'utilità che può derivare, ai fini di un corretto atteggiamento di prevenzione dagli eventi calamitosi, dalla realizzazione dell'area a parco così come individuata dal Piano vigente che, se allestita e plasmata con i dovuti accorgimenti tecnici, potrebbe costituire area di esondazione utile nelle emergenze di piena del fiume Dora.

Tale proposta, che riguarda l'assetto spaziale in prospettiva dell'ambito di trasformazione 4.15, appare non punitiva nei confronti delle attività industriali insediate, proprio in considerazione delle innovazioni normative introdotte con la variante in oggetto che, consentendo la "ristrutturazione edilizia", fino alla decisione di attivare la "trasformazione" dell'intero ambito 4.15, garantisce la permanenza e lo sviluppo di dette attività;
 - b) si individua, inoltre, in luogo di un'area per servizi, e senza mediazione alcuna, una nuova concentrazione industriale, su area contigua all'isolato residenziale posto lungo la via Pianezza. Anche per tale proposta si chiede di mantenere la previsione del PRG vigente;
 - c) si fa presente che la nuova disciplina "transitoria" introdotta per la Z.U.T. 4.15, che consente interventi fino alla ristrutturazione edilizia su tutti i fabbricati esistenti, dovrebbe prevedere delle specifiche precisazioni che escludano da tali possibilità gli edifici di particolare interesse storico presenti nell'area (Castello di Lucento e pertinenze) e sottoposti dalle norme generali del PRG a particolare tutela;
2. di dare atto che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso